

Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

Lettori Ed. II 2016: 485.000

Mensile - Ed. Veneto - Friuli Venezia Giulia

LO SCENARIO

Arca Fondi Sgr aziona la leva dei Pir

L'amministratore delegato Loser: «Bisogna canalizzare il risparmio degli italiani»

“ Le aziende del Nordest soffrono di sottocapitalizzazione che è figlia di un modello bancocentrico. Ma oggi la situazione sta cambiando”
di NICOLA BRILLO

«Il Nordest ha provato sulla propria pelle i pregi, ma soprattutto i difetti, di un sistema bancocentrico, che quando è andato in crisi ha fatto mancare alle aziende il sostegno necessario». Ugo Loser, amministratore delegato di Arca Fondi Sgr, scommette sui Piani individuali di risparmio (Pir) per le aziende del Nordest. «C'è la necessità di canalizzare maggiormente il risparmio degli italiani, che è pari a 4mila miliardi, verso l'economia reale, come avviene già da tempo negli altri Paesi, commenta Loser. «Attraverso i Pir i risparmiatori possono scegliere l'eccellenza della produzione italiana e diversificare il proprio portafoglio. A Nordest ci sono risparmi e le eccellenze imprenditoriali sui cui puntare».

I piani di investimento individuale (Pir) non hanno una durata massima. È invece definita quella minima di 5 anni, sopra la quale non verranno applicate tasse sulle rendite finanziarie. I soldi investiti vanno in fondi, che poi investono esclusivamente sulle Pmi italiane. «Con il compromesso di aprire la governance societaria in cambio di finanzia-

mento ne beneficiano tutti: in primis l'imprenditore che si trova ad avere un'azienda molto più disciplinata e quindi competitiva», prosegue Loser. «La sottocapitalizzazione presente a Nordest è figlia di un modello bancocentrico, oggi sta cambiando». I Pir di Arca Fondi Sgr sono 4 e fino ad oggi hanno raccolto 1,5 miliardi di euro (in Italia la raccolta complessiva è di 10 miliardi, in continua e inaspettata crescita). Arca Fondi Sgr nasce dall'esperienza di Arca Sgr Spa, fondata nel 1983, grazie all'unione di 12 banche popolari azioniste, alle quali si sono aggiunti, come soggetti collocatori, numerosi altri istituti di credito e società finanziarie.

Sul fronte societario Bper è il suo primo azionista (32,7%), seguita da Banca Popolare di Sondrio con una quota del 21,1% del capitale. Le due ex popolari venete detenevano una quota pari a circa il 20% ciascuna del capitale, oggi in mano ai tre liquidatori dei due istituti, che stanno valutando la cessione delle quote. E il Nordest, grazie anche alle reti di distribuzione degli ex sportelli di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, è diventato uno dei mercati più importanti in Italia per il gruppo. «La nostra strategia complessiva è basata su una gestione attiva del rischio imprescindibile in un mercato complesso e imprevedibile», ha concluso. «Da tempo abbiamo deciso di abbandonare tutti i fondi monetari perché ritenuti non profittevoli per i clienti».

Ugo Loser, amministratore delegato di Arca Fondi Sgr